

COMUNE DI FAENZA
PROVINCIA DI RAVENNA

*Progetto ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017
per ampliamento di edificio adibito
a funzione direzionale cat. D.2 (Lorenzoeventi srl)*

Committente: *LORENZOEVENTI S.R.L. - P.Iva.: 02516010390
Via Reda 94 - Legale rappresentante Giunchedi Lorenzo*

Oggetto: *RELAZIONE TECNICA*

Progettista: *Daniele Dott. Ing. Tassinari*

TAVOLA N. A0		<i>IMPATTO ACUSTICO ai sensi dell'art.8 Legge 26 Ottobre 1995 n.447</i>			SCALA:
RIF. <i>08-174</i>					F.PLOT:
FILE		REVISIONI	DATA	REALIZZATO	CONTROLLATO
1	<i>08 174 08 Impatto acu</i>	<i>EMISSIONE</i>	<i>11/2023</i>	<i>BP</i>	<i>DT</i>
2	<i>08 174 08 Impatto acu_VOI</i>	<i>REVISIONE</i>	<i>12/2023</i>	<i>BP</i>	<i>DT</i>



V.le Marconi 30/3
48018 Faenza (RA)
Tel. 0546/668163 - Fax 0546/686301
e-mail: energia@energia.ra.it
www.energia.ra.it

STUDIO ASSOCIATO ENERGIA
di Collina ing. Pietro
Fabbi per. ind. Christian,
Montuschi per. ind. Andrea,
Ponti per ind. Piero,
Rambelli per. ind. Giuliano,
Tassinari ing. Daniele



Comune di Faenza (RA)

**DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO
AI SENSI DELL'ART. 8 Legge 26 ottobre 1995 n.447**

LORENZOEVENTI srl

Via Reda 94, Faenza (RA)

IL TECNICO COMPETENTE
IN ACUSTICA AMBIENTALE
Tassinari Ing. Daniele

INDICE

1. PREMESSA	3
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO	3
3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	4
4. ANALISI ACUSTICA DEL SITO	7
4.1. SORGENTI SONORE DELL'AREA	7
4.2. SORGENTI SONORE INTRODOTTE CON L'INTERVENTO	7
4.3. BERSAGLI SENSIBILI	7
5. INQUADRAMENTO NORMATIVO	8
6. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	9
7. CONCLUSIONI	14

I. PREMESSA

L'oggetto della presente valutazione è l'impatto acustico della Lorenzoeventi srl, fornitore di allestimenti a noleggio per eventi.

L'indagine acustica è svolta ai sensi della Legge Quadro 447/95, dei decreti successivi in applicazione alla legge quadro stessa e della Legge Regionale n. 15 del 9 maggio 2001 secondo le seguenti fasi:

- INQUADRAMENTO ACUSTICO territoriale e normativo sulle caratteristiche del sito oggetto dello studio e dell'intervento da realizzare;
- INDAGINE ACUSTICA per caratterizzare il rumore prodotto dalle sorgenti sonore presenti in prossimità dell'area in oggetto e dalle sorgenti introdotte;
- VERIFICA NORMATIVA sul rispetto dei limiti definiti dalla normativa vigente con indicazione degli eventuali interventi da adottare.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

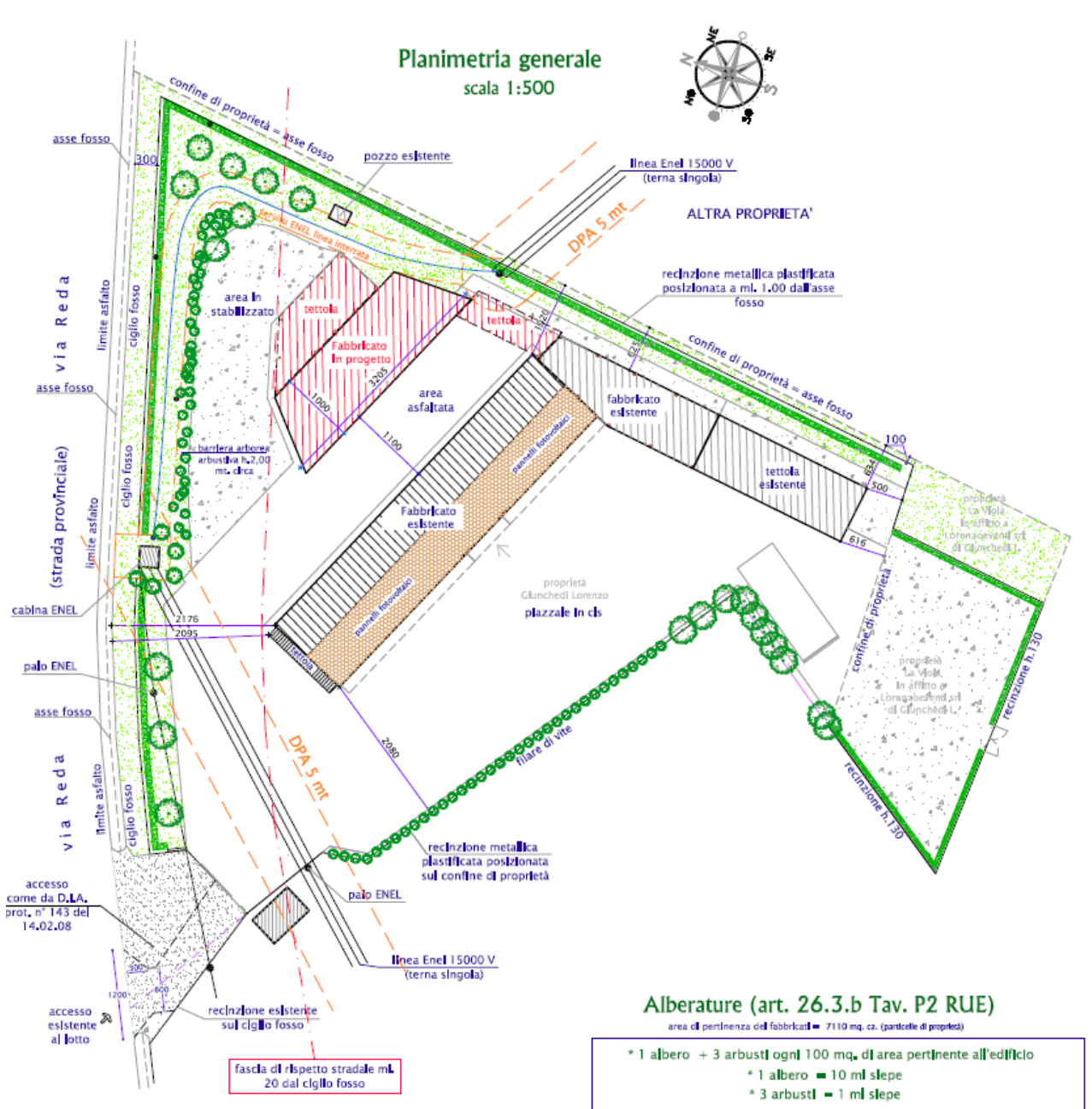
La ditta oggetto della presente documentazione di impatto acustico si trova in via Reda 94 a Faenza.



Figura I-: Localizzazione dell'attività

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La presente relazione ha lo scopo di valutare, in occasione dell'ampliamento, l'impatto acustico ad oggi di tutta l'attività. Nell'immagine sottostante si vede in rosso il fabbricato di progetto, che di fatto è esclusivamente un ricovero attrezzi.



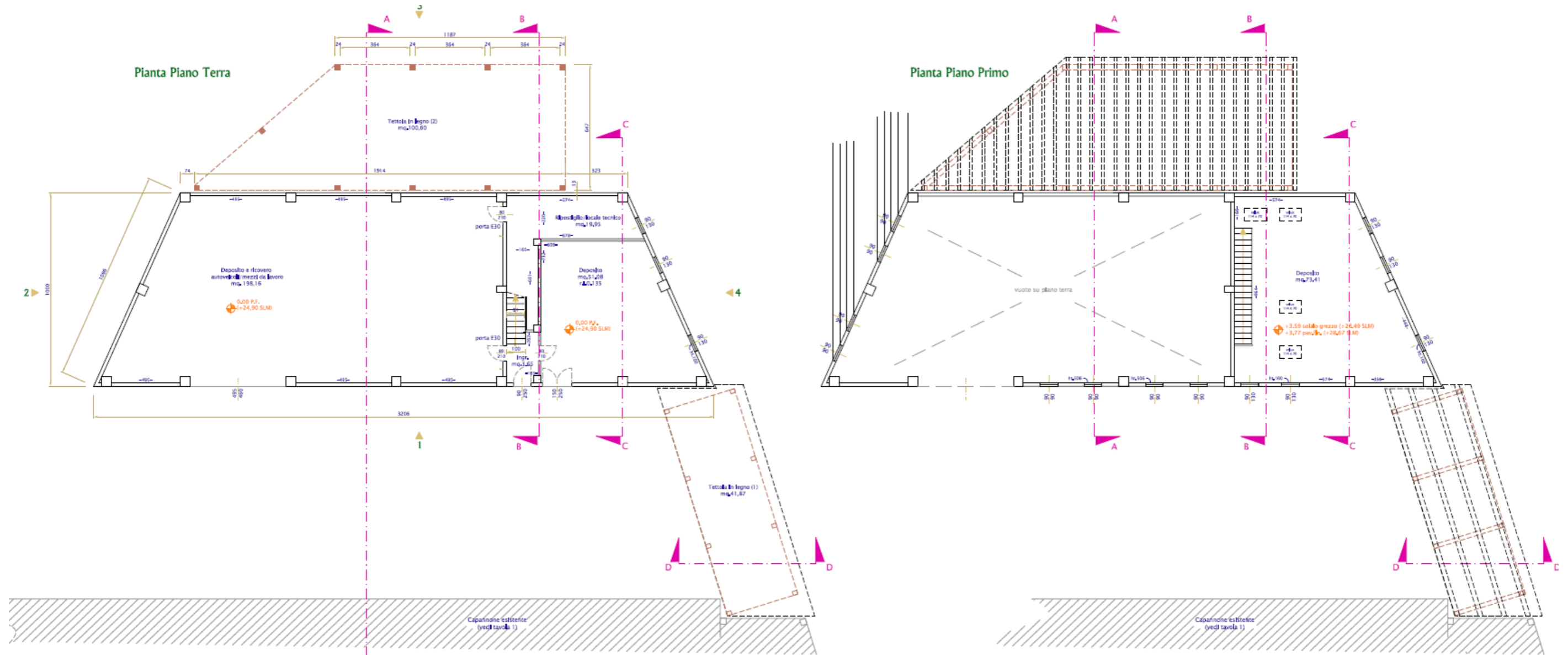


Figura 2-3-4: Planimetria complessiva-attuale-progetto

Per quanto riguarda i ricettori sensibili, l'abitazione più vicina dista circa 75 m (bersaglio sensibile n.1) mentre il bersaglio sensibile n.2 dista circa 130 m.

Il bersaglio sensibile n.1 è però schermato dall'edificio stesso e sarà ulteriormente schermato dalla struttura della nuova tettoia che è in progetto di realizzazione. Ai fini della valutazione sarà pertanto preso in considerazione il bersaglio sensibile n.2 come maggiormente disturbato.



Figura 5: Ricettore sensibile n.1

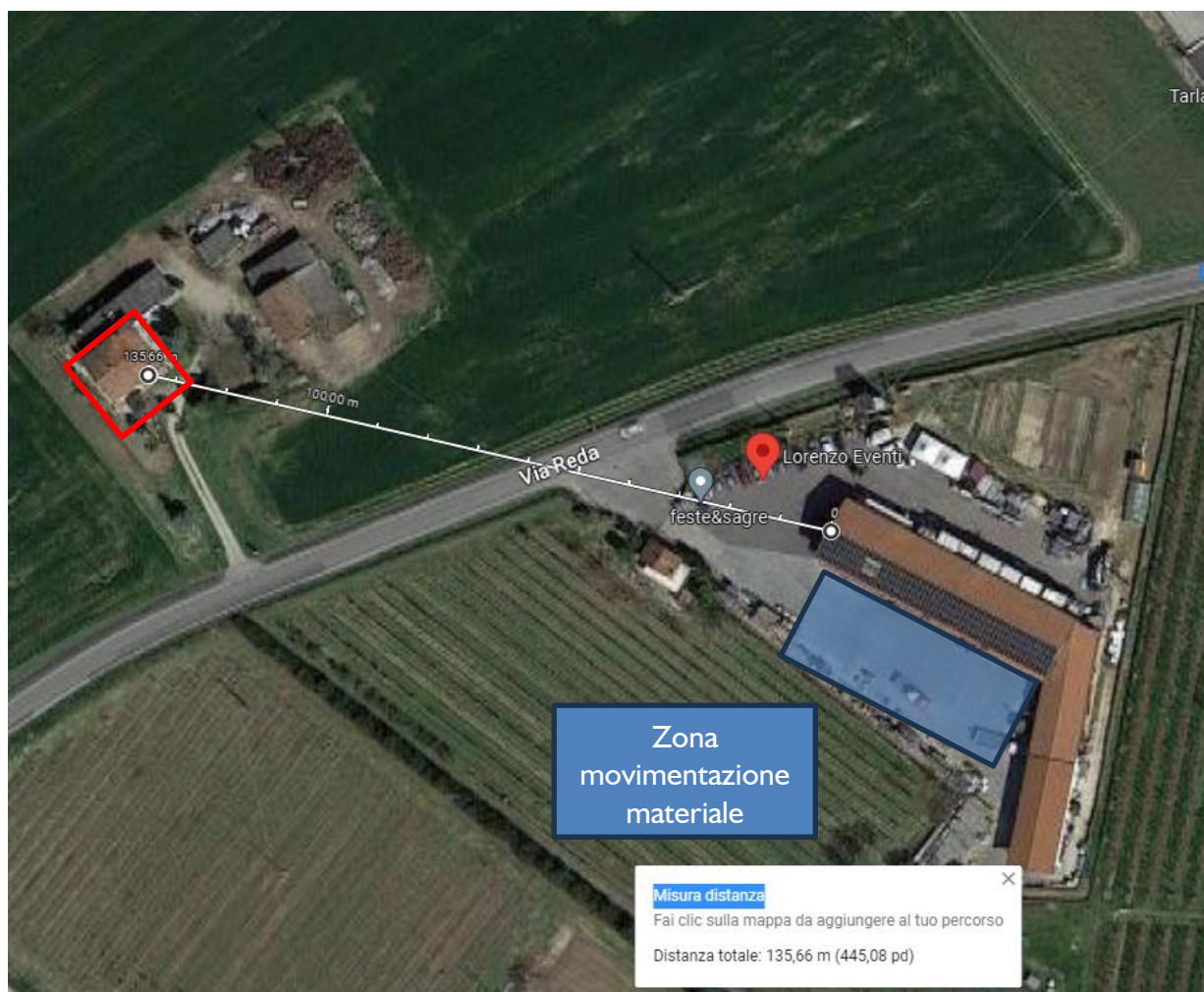


Figura 6: Ricettore sensibile n.2

4. ANALISI ACUSTICA DEL SITO

4.1. Sorgenti sonore dell'area

Relativamente alle sorgenti sonore presenti nell'area si segnalano:

- Traffico stradale

4.2. Sorgenti sonore

Le sorgenti sonore presenti sono costituite dal carico e scarico dell'attrezzatura per le manifestazioni su camion, tramite muletti che si muovono sul piazzale in cemento.

4.3. Bersagli sensibili

I bersagli sensibili sono stati individuati al Capitolo 3.

5. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Ai fini della caratterizzazione acustica dell'area occorre assegnare ad essa la relativa classe di appartenenza. Il Comune di Faenza ha provveduto all'adozione del piano di Zonizzazione Acustica del proprio territorio.

L'area in oggetto risulta rientrare in classe III. Per questa classe sono stati stabiliti i seguenti limiti assoluti di rumorosità (cfr. Tab. B e C del DPCM 14 Novembre 1997):

CLASSE III

	Periodo di rif Diurno	Periodo di rif Notturno
max immissione [dB(A)]	60	50
max emissione [dB(A)]	55	45

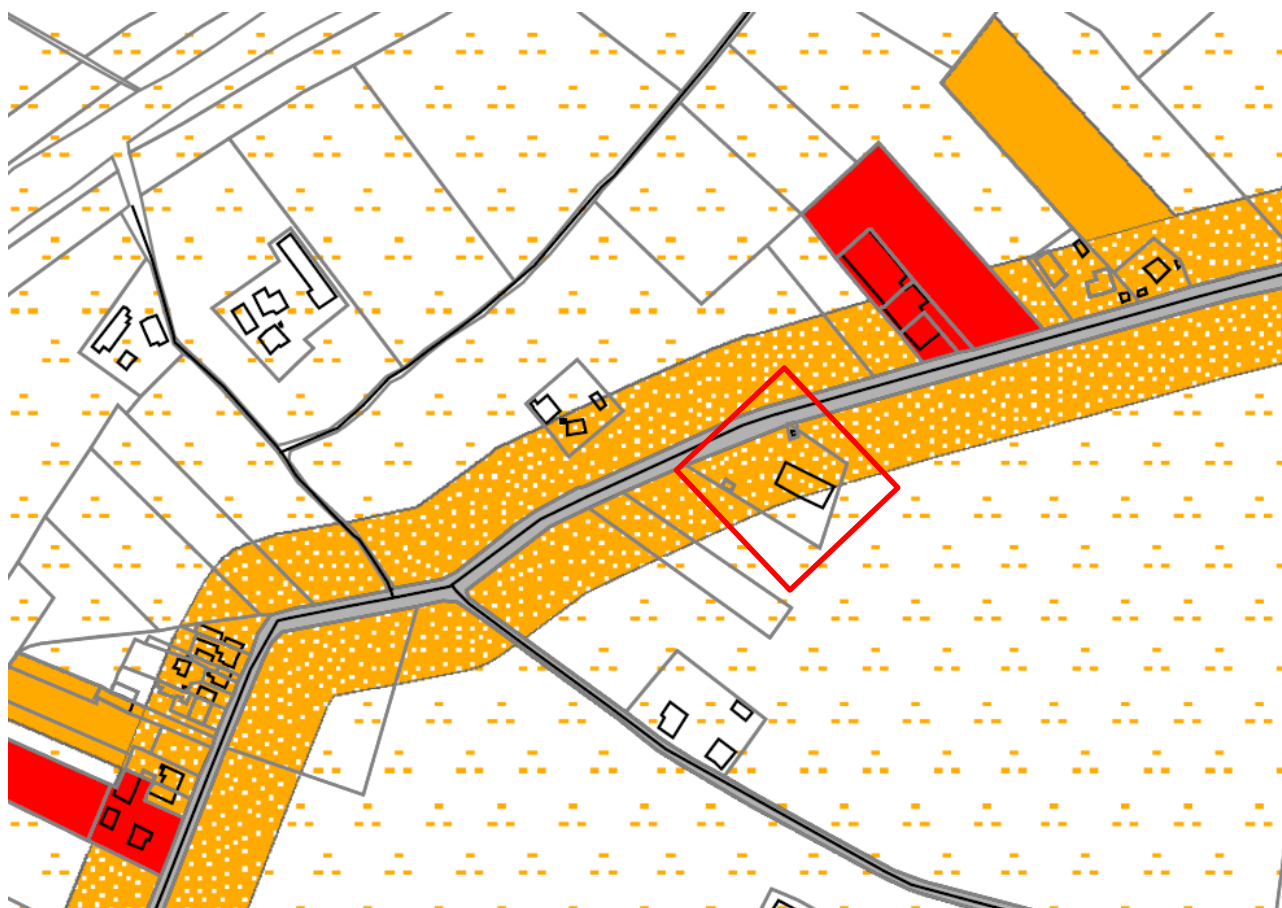


Figura 7: Zonizzazione acustica



Classe III - Pertinenze stradali

(Ld 60dBA - Ln 50dBA)



Classe III - Ambiti agricoli

(Ld 60dBA - Ln 50dBA)

In merito all'applicazione del criterio differenziale, occorre precisare che relativamente alle singole sorgenti ci si deve confrontare con i valori differenziali di immissione previsti dall'art. 4, comma 1 del DPCM 14/11/1997 all'interno degli "ambienti abitativi" (5 dB di giorno e 3 dB di notte) e con i relativi limiti di applicabilità.

Limiti per la non applicabilità del criterio differenziale		
	Fascia oraria diurna (06.00 – 22.00)	Fascia oraria notturna (22.00 – 06.00)
Finestre aperte	50 dBA	40 dBA
Finestre chiuse	35 dBA	25 dBA

L'attività ha orari diurni, in casi eccezionali potrebbe avvenire il carico o lo scarico di materiali anche in periodo notturno.

6. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

In data 15/11/2023 e 17/11/2023 lo scrivente ha effettuato un rilievo delle sorgenti rumorose presso l'attività.

In particolare si sono effettuati due rilievi durante tutto il periodo di lavoro diurno, in modo da rilevare un'intera giornata di lavoro.

Infatti, visto che si tratta di un'attività di noleggio di materiale per manifestazioni occasionali, le sorgenti rumorose prese singolarmente non sono sufficienti per determinare il livello di pressione sonora generato dall'attività in quanto non possono prevedere le operazioni di carico e scarico con relativi picchi dovuti al posizionamento dei materiali sui camion allo scarico degli stessi.

Ne consegue la decisione di rilevare, appunto, in continuo la rumorosità generata dall'attività durante una "giornata tipo" di lavoro.

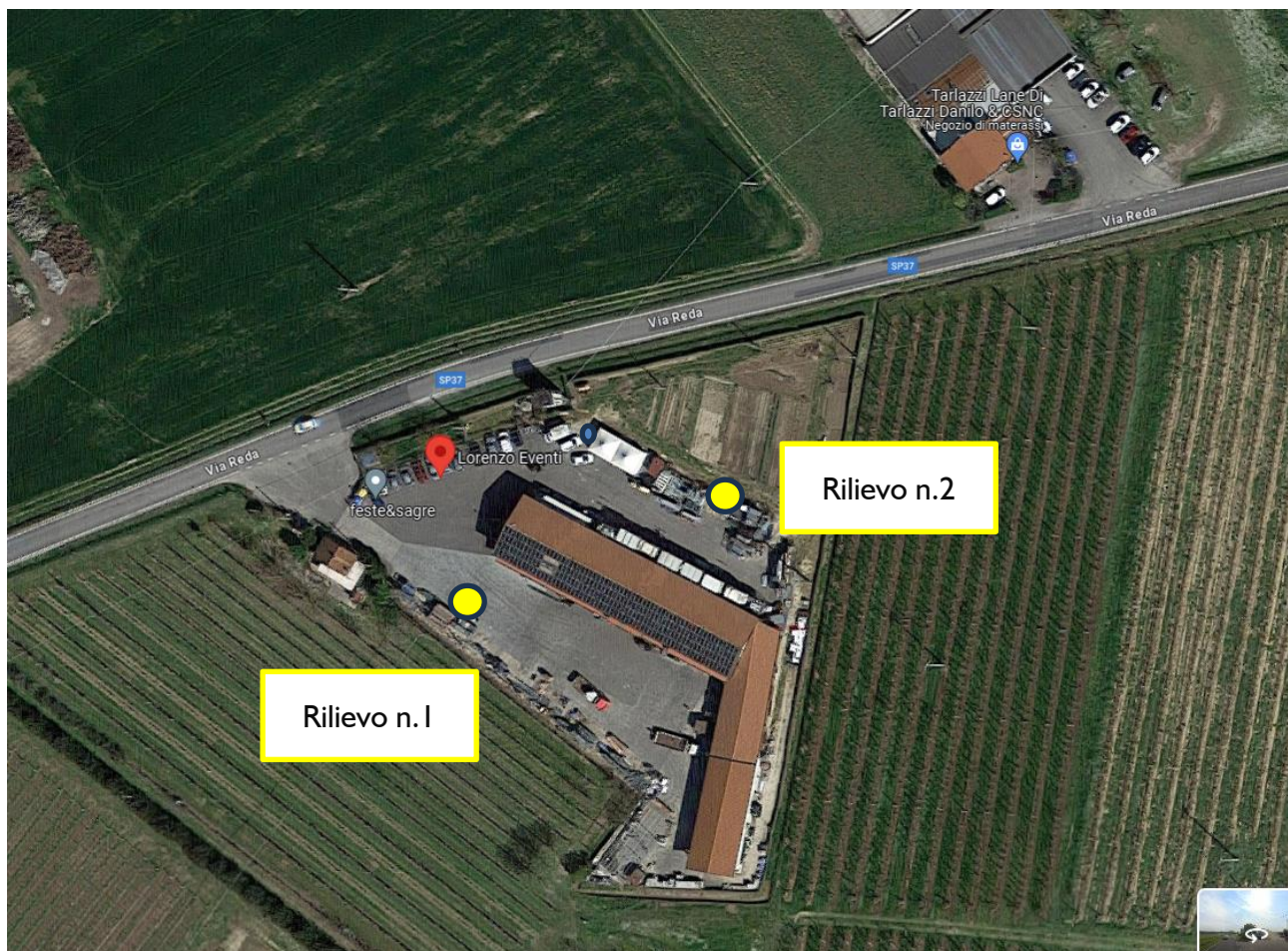
Per rilevare il solo contributo dell'attività si procede all'effettuazione di un secondo rilievo sul retro dell'attività (in prossimità del futuro ampliamento) in modo da scorporare il contributo del traffico stradale.

Il primo rilievo è stato effettuato sul fronte dell'attività, a circa 20 m di distanza dalla posizione di carico scarico materiale sul piazzale, mentre il secondo sul retro dell'edificio.

La misura è stata fatta in accordo al DM 16/03/1998.

Le misure sono state effettuate utilizzando la seguente strumentazione:

- Fonometro integratore analizzatore 01dB FUSION (matr n.12348), conforme agli standard IEC 61672-1 ed. 2.0, IEC 61620, NF EN 61260/A1
- Calibratore acustico 01dB tipo Cal 21 (matr n.51031159)

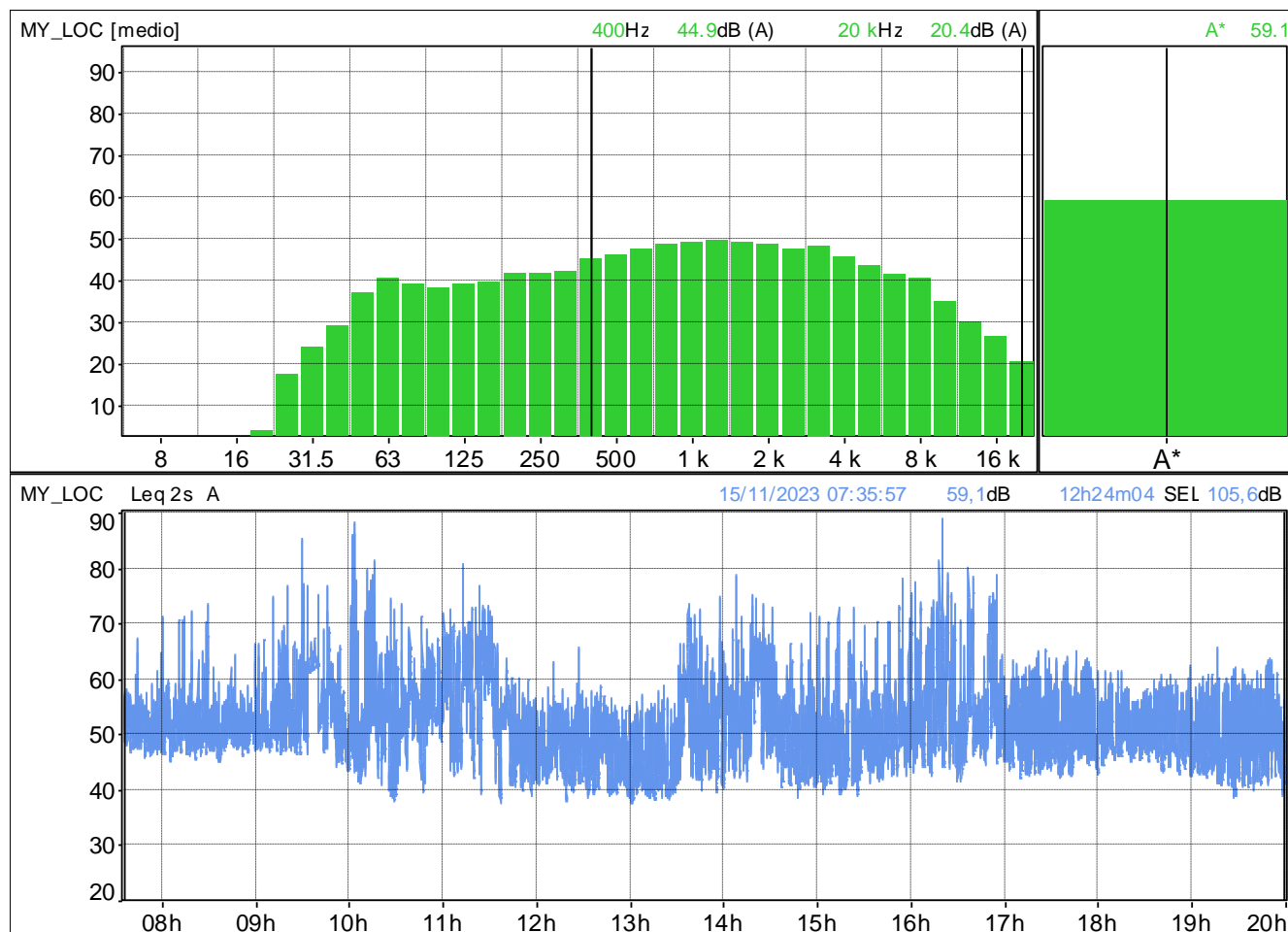


Con il rilievo n.1 si è rilevato il rumore ambientale prodotto dall'attività e anche dal traffico stradale. Con il rilievo n.2 si è rilevato quasi esclusivamente il traffico stradale in quanto il rumore del carico-scarico effettuato nel piazzale dell'attività era schermato dall'edificio.

Pertanto, procedendo con una differenza logaritmica tra i due valori di pressione sonora, si otterrà il contributo delle sole sorgenti dell'attività.

Rilievo n. I

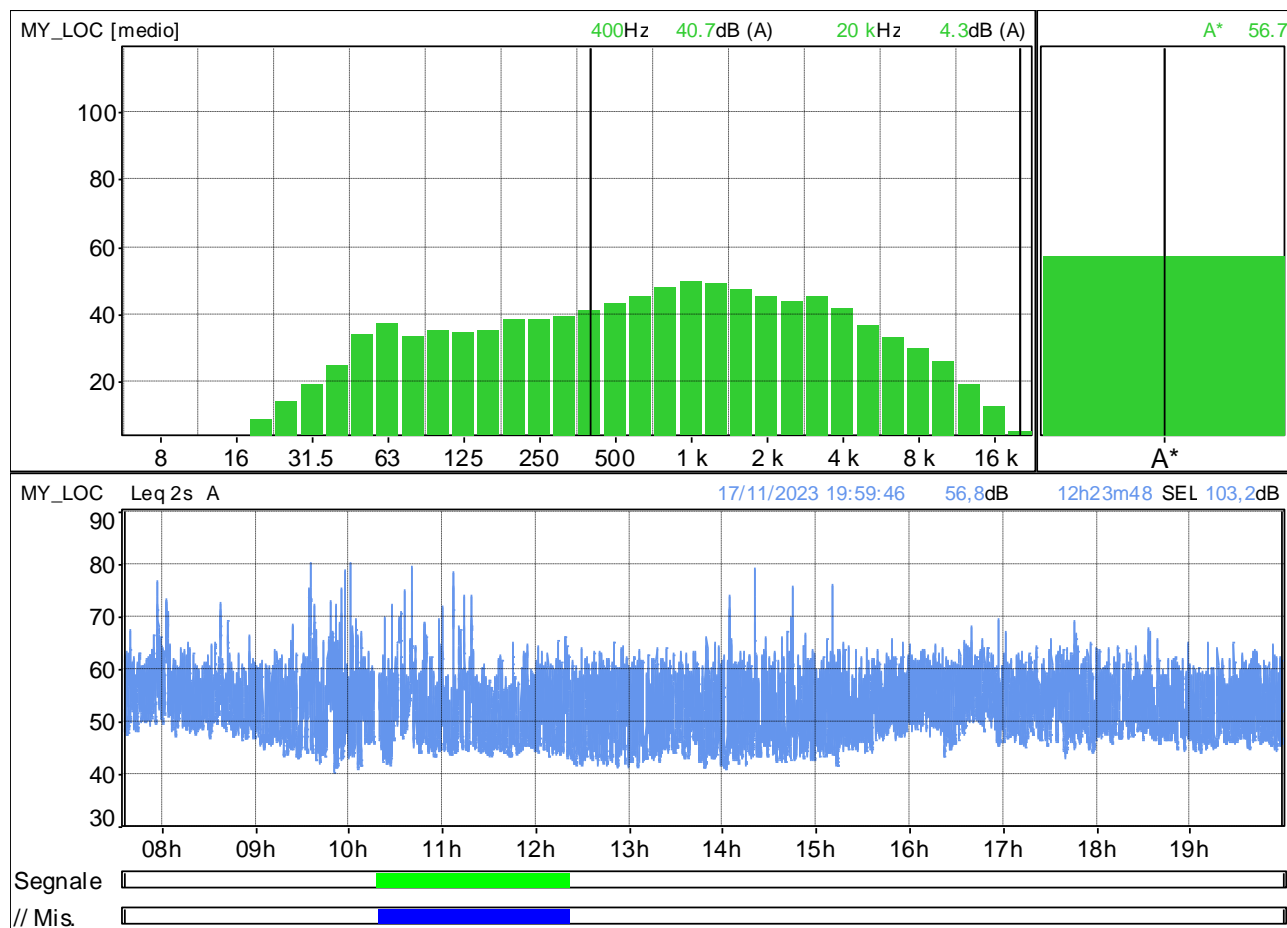
Lp (20 m dalla movimentazione merci)=59,1 dBA



Rilievo 07.35-20.00

Rilievo n.2

Lp=56,7 dBA



Rilievo 07.36-20.00

Come detto si ottiene per differenza logaritmica un **contributo dell'attività pari a 55,4 dBA**.

Periodo di riferimento	Classe	Leq sorgenti [dBA]	Leq residuo [dBA]	Leq ambientale [dBA]	Leq ambientale - 3dB effetto nicchia
diurno	IV	55,4	56,7	59,1	56,1

Propagando al bersaglio sensibile n.2, con $d_2 = 130$ m e $d_1 = 20$ m, si ha:
 $L_{p2} = L_{p1} - 20 / \log(d_2/d_1) = 55,4 - 20 * \log(130/20) = 39,1$ dBA

Tale valore è inferiore a limite assoluto diurno di classe III (60 dBA).

Sottraendo poi 3 dB di “effetto nicchia” si hanno **36,1 dBA**, valore inferiore al limite di non applicabilità del criterio differenziale in periodo diurno a finestre aperte (50 dBA). Si fa notare che tale valore è inferiore anche al limite di non applicabilità in periodo notturno a finestre aperte (40 dBA).

STUDIO ASSOCIATO ENERGIA
di Collina ing. Pietro
Fabbi per. ind. Christian,
Montuschi per. ind. Andrea,
Ponti per ind. Piero,
Rambelli per. ind. Giuliano,
Tassinari ing. Daniele



7. CONCLUSIONI

Sulla base dello studio degli elaborati progettuali, delle caratteristiche del sito e della posizione reciproca tra sorgenti introdotte e ricevitori, si può dunque concludere che la rumorosità introdotta dall'attività in oggetto non risulta causare il superamento dei limiti di legge, sia in periodo diurno che in quello notturno.

Faenza, Dicembre 2023

IL TECNICO COMPETENTE
IN ACUSTICA AMBIENTALE
DOTT. ING. DANIELE TASSINARI